



Istituto Istruzione Superiore
Buontalenti-Cappellini-Orlando
Polo Tecnico-Professionale Livorno

y6y6

Progetto
EDuCO-Lab



Progetto *EDuCO-Lab*

LABoratori di EDucazione alla COstruzione Innovativa

PIANO DI COMUNICAZIONE



PREMESSA

SINTESI E OBIETTIVI DEL PROGETTO EDUCCO-LAB

Il progetto EDuCO-LAB prevede la realizzazione di attività propedeutiche non formative, formative e di comunicazione/diffusione funzionali a sviluppare negli alunni competenze tecnico-professionali spendibili nel mercato del lavoro nel settore delle costruzioni e alla promozione della cultura tecnica sul territorio.

Il progetto coinvolge 6 classi dell'Istituto Superiore Buontalenti-Cappellini-Orlando per un totale di 360 ore di attività didattiche concepite in maniera innovativa e con momenti strutturati di formazione in situazione che si svolgeranno in un laboratorio-cantiere nel parco urbano di via Goito a Livorno, con il supporto di un partenariato dinamico e calato nel mondo del lavoro e finalizzati alla costruzione di un modulo abitativo in scala reale a basso impatto ambientale grazie all'utilizzo di prodotti innovativi (per esempio la paglia) e con processi produttivi alternativi.

Obiettivo generale del progetto è quello di innovare l'offerta formativa, sia nei contenuti che nella metodologia di definizione della stessa in maniera tale da permettere di rispondere ai cambiamenti continui del sistema economico e garantire un passaggio efficace dal mondo dell'istruzione e quello del lavoro.

Obiettivo generale del progetto EDuCO-LAB è quello di innovare l'offerta formativa dell'IIS Buontalenti Capellini Orlando, sia nei contenuti che nella metodologia di costruzione, in maniera tale da permettere di rispondere ai cambiamenti continui del sistema economico con riferimento al settore delle Costruzioni e dell'Abitare. In particolare introducendo percorsi formativi relativi a tecniche di costruzioni bio-compatibili ed a basso risparmio energetico che utilizzano materiali a basso costo e basso impatto ambientale, come per esempio la paglia.

Gli obiettivi specifici che impattano sugli studenti dell'IIS sono:

- **Aumentare l'occupabilità**, fornendo loro competenze spendibili in una filiera produttiva, quella delle costruzioni innovative utilizzando le tecniche della bio-edilizia dinamica, materiali e prodotti innovativi, all'organizzazione delle strutture, in un sistema integrato di spiegazioni teoriche e applicazioni pratiche.
- **Sviluppare nei giovani competenze chiave**, in particolare **auto-imprenditorialità**, imparare ad imparare e consapevolezza e espressione culturale, fondamentali per vivere e lavorare in Europa.
- Attivare nei giovani un percorso di conoscenze, come scoperta interiore, percorso che può essere attivato solo con un input esterno da parte del mondo del lavoro e delle professioni, e **aumentare l'interesse per la scuola** riducendo gli abbandoni;

Gli obiettivi specifici riguardanti le metodologie didattiche e le attività di laboratorio sono:

- Ampliare il concetto di "imparare facendo" estendendolo a tutto l'arco del ciclo di studi: all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, il progetto EDuCO-LAB intende integrare un'attività pratica affiancandola alle lezioni teoriche al fine di comprendere concretamente le problematiche della produzione e manutenzione in edilizia, con riferimento specifico a processi produttivi e prodotti innovativi.
- Organizzare un laboratorio cantiere permanente, nel cortile dell'Istituto Tecnico Buontalenti, già utilizzato a tal fine, all'interno del quale i ragazzi potranno cimentarsi, in situazione protetta e controllata, direttamente nella realizzazione di un modulo abitativo, su scala reale, utilizzando criteri di biocompatibilità e sostenibilità ambientale. Il manufatto è realizzato con elementi costruibili anche altrove, assemblabili e smontabili in modo da essere eventualmente ri-assemblato in altro posto e/o integrato/migliorato. Tutti i materiali impiegati nella costruzione sono ecocompatibili e riciclabili e gli impianti tecnologici di cui è dotato sono conformi agli standard di controllo e funzionamento della "Casa Intelligente" tramite interfacce utente – sistema intelligente.
- Potenziare l'interazione tra parte teorica e parte pratica delle discipline interessate.



- Integrare la didattica curricolare con l'uso dei laboratori.

Gli obiettivi specifici riguardanti la struttura scolastica e il territorio sono:

- La diffusione delle buone pratiche definite all'interno del progetto ai docenti della scuola e di altri istituti tecnici e professionali del territorio, e ai portatori di interesse nell'area geografica considerato e nel settore delle costruzioni innovative.
- La valorizzazione dei soggetti già presenti sul territorio e/o attivi nell'ambito specifico per ampliare le attività laboratoriali e per ottenere eventuali collaborazioni per fornitura materiali e degli spazi per la visibilità delle realizzazioni.
- La promozione della **scelta degli studi di tipo tecnico** tra le famiglie e i ragazzi del territorio livornese.

STRUTTURA PROGETTUALE

La struttura del progetto proposto ricalca quella dell'avviso regionale, il collegamenti temporali e logici fra le varie azioni vengono evidenziati dalla tabella sottostante.

Ogni fase sarà condotta in stretto raccordo tra i soggetti partner di progetto guidati dal Comitato di Pilotaggio, il quale determina le linee guida e i risultati attesi del progetto, e con il coordinamento operativo del Comitato Tecnico Scientifico.

N°	FASE	AZIONI	PRODOTTI
1	Analisi dei fabbisogni di competenze	<ul style="list-style-type: none"> Piano di ricerca e definizione degli strumenti di lavoro; Somministrazione breve questionario di fabbisogni di competenze nell'ambito specifico alle imprese edili nella provincia di Livorno; Realizzazione di focus group con imprese e stakeholders per analisi evoluzione competenze di settore. 	<ul style="list-style-type: none"> Repertorio fabbisogno di competenze Report attività di ricerca
2a	Progettazione	<ul style="list-style-type: none"> Condivisione di una terminologia comune, condivisione degli strumenti di lavoro; Analisi e rimodulazione dei percorsi esistenti nel quadro di una programmazione didattica per competenze con carattere multidisciplinare, con attenzione all'auto-imprenditorialità ; Garanzia della coerenza del percorso con le richieste del mercato del lavoro territoriale; Coinvolgimento dei Consigli delle Classi coinvolte (incontri di condivisione). 	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione di dettaglio del percorso formativo da inserire nel POF (Piano dell'offerta formativa)
2b 3	Attuazione e didattica laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"> Definizione e condivisione patto formativo; Realizzazione attività didattiche coinvolgendo 6 classi per un totale di 660 ore di attività laboratoriali, di cui 300 avvalendosi della flessibilità didattica e 360 utilizzando metodi didattici laboratoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> Patto formativo Laboratorio: Realizzazione modulo abitativo su scala reale
4	Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi di accoglienza in ingresso – condivisione del progetto e degli obiettivi (Incontri con le 6 classi); Orientamento in uscita (di gruppo e individuale); Ri-orientamento (modifica delle scelte). 	Report di orientamento
5	Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> Definizione piano di comunicazione per studenti e famiglie per promuovere l'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali; Definizione strumenti di comunicazione (brochure, locandine). 	<ul style="list-style-type: none"> Piano di comunicazione sul territorio provinciale Strumenti promozione offerta tecnica
6	Disseminazione	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione delle buone prassi; Piano di disseminazione con coinvolgimento dei docenti; Organizzazione work shop. 	Raccolta buone prassi



7	Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Validazione piano di monitoraggio e strumenti per la produzione di documentazione di qualità sulla metodologia; - Valutazione della qualità e del livello degli apprendimenti conseguiti dagli studenti (a cura del CdP.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Report di monitoraggio validato dal CdP - Modello di certificazione (CdP)
---	--------------	--	--

IL PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Un Piano di Comunicazione definisce, descrive e pianifica destinatari, strategie, obiettivi, attività e scadenze della comunicazione. L'obiettivo è avere una pianificazione del messaggio e della modalità di trasmissione del messaggio, che sia in ogni suo aspetto integrata, coerente e coordinata.

Il Piano di Comunicazione è, quindi, lo strumento che consente di programmare, gestire e monitorare le strategie e le azioni previste, finalizzate alla comunicazione ed al raggiungimento degli specifici obiettivi Progettuali.

La Legge 150/2000 ha reso obbligatorio il piano di comunicazione per le Amministrazioni dello Stato, mentre per gli altri Enti tale strumento è solo facoltativo.

Elaborato e verificato puntualmente, il Piano di Comunicazione definisce in dettaglio:

- gli obiettivi e le strategie del piano;
- i destinatari del messaggio;
- il messaggio da trasferire al pubblico;
- i mezzi di comunicazione da utilizzare per veicolare il messaggio;
- la programmazione delle attività di comunicazione;
- il monitoraggio delle attività per misurare l'efficacia degli interventi.

OBIETTIVI E STRATEGIE DELLA COMUNICAZIONE

Gli **obiettivi di un piano di comunicazione** devono indicare ciò che noi vogliamo che la comunicazione consegua per ciascun segmento di interlocutori e quindi per definire gli obiettivi dobbiamo individuare ciò su cui vogliamo intervenire, per cambiarlo o rinforzarlo.

Appare ovvio che se ciò su cui vogliamo intervenire è "**il rafforzamento dell'istruzione tecnica e professionale**", che poi è l'obiettivo del progetto, la strategia comunicative avrà come obiettivi:

- *informare*: intervenendo sulla conoscenza, sulla consapevolezza o sulla comprensione del problema;
- *convincere*: intervenendo sulle opinioni, preferenze, convinzioni, simpatie degli interlocutori;
- *motivare*: intervenendo sui comportamenti individuali in termini di buone pratiche, espressione di opinioni, modifiche della condotta.

Le **strategie comunicative** devono spiegare *in che modo* ci muoveremo dalla situazione attuale a quella che vogliamo raggiungere. In che modo noi vogliamo ottenere il cambiamento (in termini di informazione, convinzione, comportamenti) delineato nei nostri obiettivi. La strategia deve rappresentare il contesto concettuale in cui si muove l'intero piano di comunicazione, il ponte fra gli obiettivi e gli altri elementi del piano. Il piano di comunicazione, deve quindi tenere presenti:

- le *strategie di messaggio* (per esempio come posizionare il prodotto o l'azienda),
- le *strategie di audience* (in che modo noi raggiungeremo i nostri interlocutori o in che modo identificheremo segmenti specifici, per esempio attraverso iniziative *a ombrello* piuttosto che attraverso iniziative mirate a singoli segmenti),



- le *strategie di realizzazione* (in che modo, cioè, noi organizzeremo tecniche, mezzi e tempi).

La strategia deve essere «*direttiva*», deve cioè indicare chiaramente la «*direzione*» che deve essere seguita nell'implementazione del piano e deve esprimere un cambiamento nel modo di vedere il problema.

TARGET DI RIFERIMENTO

Il Piano di Comunicazione è rivolto principalmente agli utenti e ai portatori di interessi specifici, attuali e potenziali presenti sul territorio regionale. Il target di riferimento saranno quindi in primo luogo:

- gli studenti delle scuole medie in procinto di scegliere la scuola superiore e le loro famiglie;
- i docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- le imprese del settore di riferimento;
- i rappresentanti degli Enti Locali;
- gli attori socio-economici presenti sul territorio provinciale e regionale;
- i rappresentanti e gli iscritti agli Ordini Professionali del settore.

Per ciascuna tipologia di target individuato vengono individuate strategie di comunicazione comuni e differenti.

MESSAGGIO DA TRASFERIRE

L'obiettivo regionale è rappresentato dal rafforzamento dell'istruzione tecnica e professionale, in nome dell'equivalenza formativa tra percorsi scolastici, in un'ottica motivazionale degli studenti e delle loro famiglie. Tale obiettivo può essere conseguito consentendo a coloro che si trovano a scegliere il loro futuro percorso di studi sia una maggiore conoscenza dell'offerta formativa proposta dagli istituti tecnici e professionali e dei settori e delle filiere che costituiscono lo sbocco lavorativo naturale di tali studi, sia una migliore consapevolezza delle relative prospettive evolutive, contribuisce ad accrescere negli studenti la consapevolezza di sentirsi parte del processo di sviluppo del Paese e ad ampliare le future prospettive lavorative.

MEZZI E METODI DI COMUNICAZIONE

SEMINARIO DI PRESENTAZIONE Verrà organizzato per la presentazione agli utenti e ai portatori di interessi specifici, attuali e potenziali presenti sul territorio regionale del progetto. Alla presentazione interverranno tutti i partner di progetto e saranno inoltre invitate le amministrazioni coinvolte.

PAGINA WEB Al progetto EDUCOLAB verrà dedicata una pagina web nei siti dell'IIS e dei partner di progetto, la quale sarà dedicata alla presentazione dell'idea progettuale e alla descrizione dei risultati raggiunti in itinere; sarà inoltre possibile accedere ai materiali didattici, con attività di web advertising per legarlo a quello dei partner e degli stakeholder. La pagina web sarà strutturata in modo tale da presentare e contenere:

- a) descrizione e presentazione del progetto;
- b) obiettivi, metodologia, target group;
- c) presentazione del partenariato di progetto;



d) archivio di materiali, articoli, video e immagini relative ai corsi, laboratori e progetti legati alle azioni di accompagnamento;

e) materiali didattici utilizzati e prodotti durante le attività formative.

Per realizzare un ambiente web capace di gestire tutti i contenuti e le attività sopra descritte è necessario un C.M.S. (Content Management System), per la gestione di contenuti dinamici, che permetta di inserire, gestire e mettere a disposizione contenuti web in modo molto semplice ed efficace, soprattutto ne garantisce l'aggiornamento.

SOCIAL MEDIA. La pagina web del sito dell'IIS Buontalenti Cappellini Orlando, al quale si collegheranno anche i siti dei soggetti partner, sarà strutturata in maniera tale da integrarsi efficacemente con strumenti di social networking e file sharing come i YouTube, Facebook o Flickr, che potranno essere utili durante lo svolgimento del progetto. I social network serviranno per dare una prima, veloce informazione ai possibili utenti, mentre la pagina web avrà una funzione di approfondimento.

MATERIALE PROMOZIONALE. Produzione brochure e locandine da distribuire.

REALIZZAZIONE della FESTA per la PROMOZIONE DELL'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE. Si intende realizzare un evento di promozione della cultura tecnica/professionale rivolto ai ragazzi delle scuole medie superiori e inferiori, alle famiglie, alle imprese e agli stakeholder di settore. La festa verrà realizzata nell'area di pertinenza dell'ITCAT B. Buontalenti dove verrà realizzato il modulo abitativo che potrà essere visitato in ogni sua parte. L'evento verrà realizzato in collaborazione con una rappresentanza dei ragazzi della scuola, i quali dovranno organizzare le visite guidate e rispondere alle domande e curiosità dei visitatori.

WORK SHOP RIVOLTO AI DOCENTI Particolare attenzione nel processo di comunicazione e disseminazione verrà riservata ai **corpo docente** dell'IIS non coinvolti direttamente nel progetto e ai docenti di altri istituti sul territorio che hanno partecipato a progetti simili di ampliamento dell'offerta formativa. I docenti verranno coinvolti in 1 **workshop** specifico sulle metodologie didattiche laboratoriali utilizzate nel progetto e sarà volto allo scambio di esperienze e di buone pratiche nell'ambito specifico. Le schede di sintesi verranno utilizzate in questo contesto per una più approfondita discussione in merito.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione si dipana durante tutto il progetto con lo scopo di consentire ai portatori di interesse di seguire l'evoluzione delle attività ed avrà inizio con il Seminario di presentazione e termine con la Festa per la Promozione dell'istruzione Tecnica e Professionale.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ



L'attività di monitoraggio è finalizzata a registrare dati di tipo prevalentemente quantitativo, al fine di individuare e segnalare difformità eventualmente riscontrate e permettere aggiustamenti/azioni correttive sia in itinere (durante lo svolgimento dell'attività) che ex post (in vista di una eventuale riprogettazione del percorso formativo).

Il Comitato di Pilotaggio ha la responsabilità della supervisione delle attività di monitoraggio che verranno realizzate concretamente attraverso il controllo e la verifica:

- 1) dello stato di avanzamento dell'attività per verificare la rispondenza delle azioni, progettate ed in corso di esecuzione, rispetto ai tempi, alle modalità e alle caratteristiche fisiche, finanziarie e procedurali previste nel progetto stesso;
- 2) della rispondenza agli obiettivi e alle finalità identificate in fase di progettazione dell'intervento ed adottare, di conseguenza, le azioni correttive più adeguate ed opportune.